

MAGAZINE

UOMO NEWS

VILLA IGIEA

Danze floreali

PUNK & PREPPY

Cercasi Pub disperatamente

SESSO

TRA LE RIGHE

Annunci bollenti

MASTRO DI CAMPO

Duello in maschera

IN VISTA DEL '90

Dietro l'angolo i Mondiali



15 *Cronaca*



20 *Costume*



28 *Attualità*



41 *Fotografia*



34 *Ecologia*



49 *Folklore*



58 *Sport*



SOMMARIO

Danze floreali.....	di Luciana Giunta	4
Angeli in jeans.....	di Anna Maria Scozzari	10
Le «isole» felici.....	di Alessandra Pinello	15
Cercasi pub disperatamente..	di Piero Nicastro	20
Sognando la Gare d'Orsay..	di Mario Di Caro	24
Annunci bollenti.....	di Roberto Giambrone	28
Verso la Mecca.....	di Rosa Ernandes	32
Rete assassina.....	di Ninni Giuffrida	34
Quel tratto di mare coltivato...	di Peppe Rizzo	36
Ritorno al passato.....	di Salvo Lo Porto	41
A passo d'uomo.....	di Giuseppe Rizzuto	46
Duello in maschera.....	di Pippo Montedoro	49
Scuola d'orchestra.....	di Armando Covello	54
Dietro l'angolo i Mondiali..	di Massimo Norrito	56
E la Regione scese in campo	di Enrico Bellavia	58
Barbera: «35 anni dedicati al calcio».....		60

DUELLO IN MASCHERA

Pippo Montedoro



Sono stati centoventi, centotrenta o ancora di più, come ogni anno. E, come ogni anno, sono sembrati anche più numerosi, quando si sono mescolati con un pubblico estremamente partecipe, quasi emozionato e certamente divertito, fino a renderlo parte attiva di quello scoppio gioioso di colori che è l'appuntamento di Carnevale a Mezzojuso, in provincia di Palermo. Sono tutti i figuranti, gli interpreti, di quello che rimane l'ultimo vero carnevale «drammatico» di Sicilia: il gran duello del «Mastro di Campo» con il re usurpatore, per credenza popolare, del trono di Bianca di Navarra.

A Mezzojuso il Carnevale ha rinnovato la grande sagra in maschera di Mastro di Campo e del suo «eterno» assalto alla roccaforte dell'usurpatore (il palco montato in piazza), dell'arrembaggio ad una fra le innumerevoli bastiglie antiche e rinnovato simbolo di ogni azione antipopolare.

La storia dice che alla morte di Martino, il vecchio, di Aragona, reggente di Sicilia, per costituzione il trono dovesse andare a Bernardo di Cabrera, il Gran Giustiziere.

Ma la gente comune amava Bianca, la moglie del defunto aragonese e mal sopportava l'idea di Bernardo sul trono (e come avrebbe potuto fidarsi di un uomo che si freggiava di tanto inquietante titolo, Gran Giustiziere?). Le lotte per la restaurazione del potere degli Ara-



goni cominciarono subito e si protrassero fino a quando i «descamidaos» di allora non rimisero sul più alto scranno Bianca di Navarra. E così, ad ogni rinnovo di Carnevale, tra maschere allegre alle quali a più riprese vengono distribuiti pane e formaggio (perché al popolo affamato Bianca non proponeva il desinar con brioches), tra i figuranti armati di schioppo o spa-

de di rappresentanza, a Mezzojuso si rinnova questa, forse non troppo epica, comunque eroica battaglia di popolo.

Qui Mastro di Campo si è quasi del tutto spogliato degli originali abiti del rappresentante di un qualunque nobile casato per rivestire quelli, più scomodi anche se più ampi, di simbolo della giustizia in genere.

